



Rapporto d'attività della Commissione consultiva per le pari opportunità

Periodo 2020 – 2023



INDICE

LA COMMISSIONE	3
CAMPAGNE E PROGETTI	4
1. 50 ANNI DALL'INTRODUZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE IN TICINO	4
2. 50 ANNI DALL'INTRODUZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE IN SVIZZERA....	5
2.1. Evento: <i>il suffragio in scena</i>	5
2.2. <i>Dalla cucina al parlamento</i>	6
2.3. <i>Sessione delle donne 2021</i>	6
2.4. <i>Elezioni comunali 2021</i>	7
3. 25 ANNI DI LEGGE FEDERALE SULLA PARITÀ DEI SESSI (LPar)	7
4. HELVETIA CHIAMA! TICINO	8
4.1. Evento di lancio	8
4.2. Offerta formativa “Helvetia chiama! Ticino”	9
4.3. Analisi delle liste.....	9
5. RASSEGNA GENERANDO – VISIONI DI GENERE.....	9
5.1. Evento: che genere di linguaggio?	10
6. PREMIO ERMIZA	10
6.1. Premio Ermiza: anno 2021	11
6.2. Premio Ermiza: anno 2023	11
7. PIANO DI AZIONE CANTONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	12
COLLABORAZIONI	13
1. RSI: pari opportunità nei media della Svizzera italiana	13
2. Appello per un’esperienza positiva di parto nelle maternità ticinesi	13
3. Effetti del coronavirus in una prospettiva di genere	14
4. Incontri annuali con le Associazioni interessate alla parità	14
5. Attività parlamentare	15
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE	15

LA COMMISSIONE

Istituita dal Consiglio di Stato nel 1993, la Commissione consultiva per le pari opportunità è un organo consultivo il cui ruolo è quello di consigliare e sostenere l'attività della Delegata, collaborando nella definizione degli obiettivi del Servizio per le pari opportunità e della loro realizzazione. Oltre a condurre campagne ed eventi di sensibilizzazione, la Commissione ha il compito di elaborare prese di posizione attorno a progetti di modifiche legislative o regolamenti in relazione alla parità di genere nel Cantone Ticino. Ad essa spetta anche l'incarico di curare la relazione con gli attori cantonali che gravitano attorno alle pari opportunità quali Associazioni interessate alla parità, partiti politici, sindacati e imprese. I membri della Commissione, nominati dal Consiglio di Stato per un periodo di quattro anni, sono rappresentanti dei diversi ambiti coinvolti, come il mondo della scuola, della politica, dell'economia e dei media. La Commissione consultiva per le pari opportunità è coordinata da Rachele Santoro.

Nel seguente rapporto d'attività sono riportati progetti, campagne, collaborazioni e attività politiche che hanno occupato la Commissione dal 2020 al 2023. Durante questa legislatura la Commissione era composta come seguente:

- Anna Pellegrino, 2020 – 2023
- Beatrice Engeler, maggio 2021 – 2023
- Chiara Crivelli, 2020 – 2021
- Davina Fitas, Presidente, 2020 – 2023
- Fabio Degli Antoni, 2020 – 2023
- Françoise Gehring, 2020 – 2023
- Gianluca Pagani, maggio 2021 – 2023
- Luigina La Mantia, 2020 – 2023
- Marzio Proietti, 2020 – 2023
- Maurizio Binaghi, 2020 – 2023
- Michela Pfyffer, 2020 – 2021
- Rachele Santoro, 2020 – 2023

Segretariato: Antonietta Spartano

CAMPAGNE E PROGETTI

1. 50 ANNI DALL'INTRODUZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE IN TICINO

Nel 2019 ricorrevano i 50 anni dal giorno in cui, il 19 ottobre del 1969, il 63% degli uomini ticinesi votò a favore dell'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale. Per l'occasione, la Commissione consultiva per le pari opportunità, in collaborazione con la Delegata per le pari opportunità e diverse Associazioni interessate alla parità, ha lanciato una campagna della durata di un anno, scandita da una serie di eventi proposti tra il 19 ottobre 2018 e il 19 ottobre 2019. La campagna ha portato l'attenzione sulle conquiste attuate dalle donne a partire dagli anni '70 sino ad oggi, fornendo però anche una panoramica sulle numerose sfide che tuttora permangono in materia di parità di genere.

Il 2019 è stato inoltre caratterizzato dalle elezioni cantonali e federali e in tal senso la campagna si è posta anche l'obiettivo di favorire una maggiore rappresentanza delle donne in politica; un obiettivo parzialmente raggiunto, in quanto nel Gran Consiglio del Cantone Ticino sono state elette 31 Deputate (raggiungendo una rappresentanza femminile del 34%), mentre nel Parlamento federale sono state elette complessivamente 95 donne (83 nel Consiglio nazionale, raggiungendo una quota femminile del 42%, e 12 nel Consiglio degli Stati, pari ad una rappresentanza femminile del 26%). Nell'ambito della campagna è stato inoltre realizzato il documentario *In cammino da 50 anni*, a cura di Emanuela Gaggini e prodotto dalla RSI, sulle evoluzioni che nell'ultimo mezzo secolo hanno caratterizzato il ruolo della donna nei settori sociali, politici ed economici.



In cammino da 50 anni, a cura di Emanuela Gaggini, 21.09.2019, 31 min., RSI, [link](#).

Tra il 2018 e il 2019, nell'ambito di questa campagna, sono stati promossi i seguenti eventi:

- Evento inaugurale del 19.10.2018 – *Pioniere*
- 11.11.2018 – *60 minuti RSI su donne e politica*
- 16.02.2019 – *Presentazione Agenda54 Donne Elettrici*
- 19.02.2019 – *OCST Donna e Lavoro*
- 07.03.2019 – *L'Ordine divino*
- 22.03.2019 – *Fare politica, un mestiere a rischio per le donne? Molestie sessuali nell'epoca della rete*
- 16.05.2019 – *50 asimmetrie di genere*
- 23.05.2019 – *Le paladine della politica ticinese*
- 21.09.2019 – *Da 50 anni in cammino: progressi e sfide aperte per le donne ticinesi*
- 25.09.2019 – *Profili di donne nell'800: scienziate, artiste, filantrope*
- 05.10.2019 – *Sguardi sul territorio: esperienze di donne nei municipi*
- 09.10.2019 – *What about herstory?*
- 14.10.2019 – *Esercito, forze di pace e pari opportunità*
- 19.10.2019 – *Donne in cammino: sulle tracce della storia femminile a 50 anni dal diritto di voto*
- 09.11.2019 – *La residenza Emmy: storia di un'impresa femminile*

Gli enti e le associazioni che hanno collaborato alla campagna sono: Agenda 54 Donne Elettrici, Alliance Sud, Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT), Associazione Donne PPD, Business and Professional Women (BPW), Commissione consultiva per le pari opportunità, Centro di competenze per la parità di genere (Coopar), Cooperativa Residenza Emmy, Cooperative d'abitazione svizzera – Sezione Svizzera italiana (CASSI), Coordinamento donne della sinistra, Donne Liberali Radicali Ticinesi, Donne USS, Gruppo donne Ticino e Moesa, Insieme a sinistra, Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus (FAFTPlus), Forum Elle, OCST Donna & Lavoro, Osservatorio di genere della Svizzera italiana, Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Percento culturale Migros Ticino, Radiotelevisione svizzera italiana (RSI), Le meraviglie di Positano, Città di Lugano, Città di Bellinzona, Poincaré, Associazione “Nel” – Fare arte nel nostro tempo, Società svizzera delle donne ingegnere (SVIN).

Maggiori informazioni al seguente [link](#).

2. 50 ANNI DALL'INTRODUZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE IN SVIZZERA

Le attività svoltesi nel 2021 si sono concentrate attorno alla celebrazione dei 50 anni dall'introduzione del suffragio femminile a livello federale. Diverse manifestazioni ed eventi si sono svolti su tutto il territorio svizzero e ticinese.

2.1. Evento: *il suffragio in scena*

In particolare, la Commissione consultiva per le pari opportunità, in collaborazione con l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT), la Federazione delle Associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e l'Associazione CH2021, ha organizzato, presso il Teatro Sociale di Bellinzona *Il suffragio in scena: sul palco 50 anni di stereotipi, studi, visioni e... risate!*, un evento pubblico che ha avuto luogo il 2 ottobre 2021. Il progetto è stato sostenuto anche dalla Fondazione per la formazione civica (FFC) e l'Associazione alliance F, in collaborazione con la Fondazione Mercator Svizzera.

L'evento ha permesso di riflettere e ironizzare sulle tematiche di genere e di ripercorrere, con il sorriso, i 50 anni dalla concessione del diritto di voto femminile attraverso gli sketch dell'artista comica Orit Guttman, accompagnata dal videomaker Finestbakery.



Lo spettacolo teatrale è stato riproposto ad aprile 2022 per le allieve e gli allievi della CSIA, come occasione di riflessione attorno alle conquiste ottenute negli ultimi 50 anni nell'ambito della parità di genere ma anche per sottolineare il gap di genere tuttora da colmare.

2.2. Dalla cucina al parlamento

La strada dalla cucina al parlamento è stata lunga e difficile per le donne svizzere: quattro generazioni hanno dovuto lottare perché l'elettorato maschile concedesse loro il diritto alla codecisione politica. Il documentario *De la cuisine au parlement* – Edizione 2021 di Stéphane Goël traccia questo percorso con sensibilità e umorismo, coinvolgendo politici e politiche, attivisti e attiviste come Elisabeth Kopp, Ruth Dreifuss, Tamara Funicello, Marina Carobbio, Amélie Christinat, Marthe Gosteli, Gabrielle Nanchen, Patricia Schulz, Brigitte Studer e Simone Chapuis- Bischof che raccontano la loro lotta per la causa egualitaria. Cavalcando l'onda di eventi svoltisi in occasione del 50esimo anniversario dall'introduzione del diritto di voto alle donne in Ticino, la Commissione consultiva per le pari opportunità ha sostenuto l'uscita del film.



2.3. Sessione delle donne 2021



Le donne elvetiche si sono nuovamente unite per un'azione comune volta a promuovere proposte concrete per la parità di genere: tra il 29 e il 30 ottobre 2021 si è tenuta la sessione femminile a Berna, per la seconda volta nella storia svizzera dopo quella del 1991. Essa ha visto coinvolte 246 donne riunite nella sala del Consiglio nazionale per discutere in plenaria misure concrete per promuovere la parità di genere in Svizzera.

Oltre a tre rappresentanti della Commissione consultiva per le pari opportunità, Davina Fitas (Presidente), Françoise Gehring e Luigina La Mantia, la delegazione ticinese che ha partecipato alla Sessione delle donne 2021 era composta da: Aida Demaria, Lorena Gianolli, Laura Guscetti, Marialuisa Parodi, Laura Riget, Lavinia Sommaruga, Cristina Zanini Barzaghi, Véronique Arlettaz, membra della Commissione federale per le questioni femminili, e Marina Carobbio, Consigliera agli Stati e già Presidente del Consiglio nazionale (2018-2019), designata quale una delle quattro co-presidenti della Sessione. La delegazione ticinese ha preso parola per sottolineare la necessità di intervento in relazione alla disparità salariale, all'imposizione individuale, al prolungamento della protezione dal licenziamento per le donne che rientrano dal congedo maternità e all'attuazione degli obiettivi previsti dall'agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo 5 sull'uguaglianza di genere. Alla fine dei due giorni è stato presentato ai membri dell'Assemblea federale un catalogo di richieste.

La Sessione delle donne è stata promossa da alliance F, in collaborazione con l'associazione Donne protestanti in Svizzera, l'Unione Svizzera Donne Contadine e Rurali, l'organizzazione mantello delle associazioni di solidarietà femminile, l'Unione svizzera delle donne cattoliche e la Commissione federale per le questioni femminili.

2.4. Elezioni comunali 2021

Nel 2021 la percentuale di donne che sedevano negli esecutivi e nei legislativi comunali era del 16.2% nei municipi e del 29.3% nei consigli comunali. Inoltre, sui 111 comuni ticinesi, vi erano unicamente 13 sindache. Nell'anno in cui la Svizzera ha celebrato il 50esimo anniversario dall'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità alle donne, e ricordando che il Ticino si situa tra i primi cantoni ad aver introdotto tale diritto nel 1969, la Commissione consultiva per le pari opportunità ha voluto sottolineare l'importanza di un'equa partecipazione di donne e uomini nella politica comunale. Per tale motivo, in occasione del deposito delle candidature in vista delle elezioni comunali del 18 aprile 2021, la Commissione ha inviato una lettera ai e alle Presidenti delle Sezioni comunali che mirava a sensibilizzare su tali tematiche: l'obiettivo era quello di andare oltre alla valenza simbolica dell'anniversario e tradurre il 2021 in una reale avanzata della partecipazione femminile nelle istituzioni politiche comunali.

3. 25 ANNI DELLA LEGGE FEDERALE SULLA PARITÀ DEI SESSI (LPar)

Il 2021 è stato un anno particolarmente ricco per quanto riguarda le questioni legate alla parità di genere. Oltre ad essere il 50esimo anniversario dall'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità alle donne in Svizzera, infatti, nel medesimo anno ricorrevano i 25 anni dall'entrata in vigore della legge federale sulla parità dei sessi ([LPar](#)), i 40 anni dall'adozione dell'articolo costituzionale che sancisce la parità tra uomo e donna di diritto e di fatto, nonché la parità salariale ([art. 8 cpv. 3, Costituzione federale](#)) e i 30 anni dal primo sciopero nazionale delle donne.

La Commissione consultiva per le pari opportunità si è mobilitata per ricordare il 1° luglio 2021, la ricorrenza dei 25 anni dall'entrata in vigore della Legge federale sulla parità dei sessi (LPar) che sancisce il divieto di discriminazione tra donna e uomo nelle relazioni di lavoro e, soprattutto, l'entrata in vigore, nel 2020, della modifica di tale legge che mira a migliorare il rispetto della parità salariale tra donna e uomo ([Sez. 4a, art. 13a – 13j, LPar](#)): gli enti e le aziende che impiegano 100 o più collaboratrici e collaboratori sono tenuti a effettuare un'analisi interna della parità salariale. Nonostante la parità salariale sia una delle discriminazioni di genere vietate dalla LPar e dall'articolo 8 della Costituzione federale, in 25 anni la Svizzera non è ancora riuscita a eliminare il divario retributivo tra donna e uomo. Attraverso la modifica legislativa gli enti e le aziende sottoposti ai nuovi obblighi di legge sono tenuti a riflettere maggiormente sulle proprie pratiche salariali, contribuendo così a ridurre le disparità di salario tra i sessi.

4. HELVETIA CHIAMA! TICINO

“Helvetia chiama!” è una campagna interpartitica volta a promuovere un maggiore equilibrio di genere in politica. È stata lanciata per la prima volta nel 2018 dall’Associazione alliance F con l’obiettivo di aumentare la quota di donne in Parlamento e rafforzare la prospettiva femminile in politica. Durante le elezioni federali del 2019 la campagna ha contribuito significativamente al raggiungimento della percentuale record di donne elette al Parlamento federale (42% di donne elette al Consiglio nazionale con 84 seggi su 200 e 26.1% di elette al Consiglio degli Stati con 12 seggi su 46). Il modello adottato da alliance F è stato premiato con numerosi riconoscimenti per il successo ottenuto ed è stato adattato alle realtà cantonali a partire dal 2020.



Anche il Cantone Ticino ha bisogno di più donne nel Gran Consiglio ed è per questo che la Commissione consultiva per le pari opportunità e la Federazione delle Associazioni Femminili Ticino Plus (FAFTPlus), in collaborazione con “Helvetia chiama!” di alliance F, ha promosso il progetto a livello ticinese. In particolare, l’obiettivo era quello di aumentare la presenza femminile nel legislativo cantonale (attestata al 34.4%) nell’ambito delle elezioni al Gran Consiglio tenutesi il 2 aprile 2023. Martedì 7 giugno 2022 la Commissione consultiva per le pari opportunità, insieme a FAFTPlus, ha presieduto a un incontro on-line di presentazione del progetto. Elemento centrale per garantirne il successo è la dimensione interpartitica.

Per la promozione dell’iniziativa è stato istituito un comitato interpartitico composto da Lisa Boscolo per il PS, Natascia Caccia per la Lega dei Ticinesi, Claudia Crivelli Barella per I Verdi, Maddalena Ermotti-Lepori per Il Centro, Angelica Forni per il Partito comunista, Tamara Merlo per Più Donne, Roberta Passardi per il PLR e Roberta Soldati per l’UDC. Il compito del comitato è stato quello di reclutare nuove candidate, accompagnarle nel loro cammino verso la politica attiva e negoziare con i partiti un equo posizionamento di donne e uomini sulle liste elettorali.

4.1. Evento di lancio

L’evento di lancio del progetto si è svolto venerdì 16 settembre 2022 presso la Sala del Gran Consiglio a Bellinzona e ha coinvolto numerose personalità che si sono particolarmente distinte a livello cantonale e/o nazionale per la loro carriera politica: Kathrin Bertschy, Consigliera nazionale e Co-Presidente di alliance F, Marina Carobbio, Consigliera agli Stati, già Presidente del Consiglio nazionale (2018/2019), Davina Fitas, Presidente della Commissione consultiva per le pari opportunità, Luigina La Mantia, Presidente del Gran Consiglio ticinese (2022), Giada Untersee, membra di comitato del Consiglio cantonale dei/delle giovani, Bianca Maria Martellini Bianchi, Co-Presidente della Federazione delle Associazioni Femminili Ticinesi Plus (FAFTPlus), Patrizia Pesenti, già Consigliera di Stato del Cantone Ticino (1999-2011), Andrea Pilotti, docente e ricercatore presso l’Università di Losanna e Laura Sadis, già Consigliera di Stato del Cantone Ticino (2007-2015).



Maggiori informazioni al seguente [link](#).

4.2. Offerta formativa “Helvetia chiama! Ticino”

“Helvetia chiama! Ticino” ha proposto alle candidate alle elezioni cantonali 2023 un’offerta formativa – proposta in modalità ibrida con due incontri on-line e un incontro in presenza – per prepararsi alla campagna elettorale e sentirsi maggiormente pronte ad affrontare le diverse sfide che una carica politica comporta: gestire la campagna elettorale, sviluppare un argomentario convincente, porsi di fronte ai media per interviste e dibattiti, gestire la comunicazione sui social media e far fronte ad eventuali discorsi d’odio. Non da ultimo, la formazione ha permesso alle candidate di creare una rete di conoscenze interpartitica e di confrontarsi con figure femminili che hanno un’esperienza politica a livello cantonale o federale.

L’offerta formativa è stata impartita da professioniste ed esperte sulle tematiche e si è svolta nelle seguenti date:

- 17.01.2023, ore 18.00 – 20.00: *Come preparare una campagna elettorale* con Maria Luisa Bernini, CEO Swiss Communication Agency (modalità online, tramite Teams)
- 28.01.2023, ore 09.00 – 12.30: *Comunicazione con i media* con Aldina Crespi, già giornalista RSI (in presenza, Scuola Cantonale di Economia e Commercio Bellinzona, aula Multiuso A)
- 08.02.2023, 18.00 – 20.00: *Gestire l’odio sui Social Media* con Eleonora Benecchi, Docente di Social Media Management e Ricercatrice USI (modalità online, tramite Teams)

4.3. Analisi delle liste

L’8 febbraio 2023 sono state pubblicate sul Foglio ufficiale le liste con le candidate e i candidati alle elezioni cantonali e per l’occasione la Commissione consultiva per le pari opportunità ha presentato, tramite comunicato stampa, un’[analisi delle liste](#), sottolineando la presenza record di candidate, ma anche la problematica eterogeneità tra i partiti: quelli che detenevano la maggior parte dei seggi sono infatti gli stessi che presentavano una minor rappresentanza femminile.

5. RASSEGNA GENERANDO – VISIONI DI GENERE

Generando – visioni di genere è un progetto del Percento culturale Migros, il cui coordinamento delle attività è stato affidato a Consultati SA (Alice Jacot-Descombes e Marcello Martinoni). Con più di 20 eventi nell’arco di due mesi, dal 5 marzo al 12 maggio 2022, e un pubblico di oltre 750 persone, *Generando* è a tutti gli effetti una rassegna di eventi e iniziative che ha l’obiettivo di stimolare un dialogo attorno all’ampia tematica delle prospettive di genere. Al progetto partecipano alcune istituzioni attive nella Svizzera italiana, tra cui il Servizio per le pari opportunità che, in collaborazione con la Commissione per l’educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS), ha realizzato un Workshop per i/le docenti sul tema dell’identità di genere e dell’orientamento sessuale.

5.1. Evento: che genere di linguaggio?



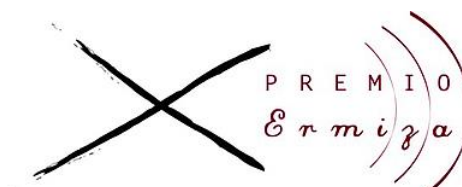
Nell'ambito di *Generando – visioni di genere* si inserisce anche l'evento *Che genere di linguaggio* che ha avuto luogo martedì 8 marzo 2022 al Centro professionale tecnico di Trevano. La serata è stata organizzata dalla Commissione consultiva per le pari opportunità, dal Servizio Gender e Diversity della SUPSI e dal Servizio pari opportunità dell'USI. La Giornata internazionale della donna ha costituito lo spunto per soffermarsi sull'invisibilizzazione del femminile nella grammatica italiana e sugli effetti dell'androcentrismo linguistico nel 21esimo secolo. A prendere la parola sono stati Pascal Gygax, psicolinguista sperimentale e direttore dell'équipe di psicolinguistica e psicologia sociale applicata all'Université de Fribourg, e Sara Greco, Professoressa di argomentazione e Vicedecana della Facoltà di comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera italiana. L'evento ha rappresentato l'occasione per riflettere in modo proficuo attorno a strumenti pratici per l'evoluzione della comunicazione e della scrittura in un'ottica inclusiva.

6. PREMIO ERMIZA

La Commissione consultiva per le pari opportunità si adopera anche nel contesto dei media della Svizzera italiana. Il premio ERMIZA è attivo dal 2011, grazie al sostegno di enti e associazioni femminili, per promuovere presso le redazioni radiofoniche, televisive e nei contributi web un'attenzione maggiore rispetto alle tematiche di genere. L'obiettivo è quello di premiare i migliori lavori di informazione e approfondimento realizzati dai media ticinesi in materia di pari opportunità, valorizzando i contenuti che diffondono nuove visioni e approcci innovativi alla rappresentazione di uomini e donne nella società contemporanea, al di là degli stereotipi.

Il premio ERMIZA, che ha una cadenza biennale, è promosso dalla Commissione consultiva per le pari opportunità, in collaborazione con il Servizio Gender e Diversity della SUPSI, il Servizio pari opportunità dell'USI e la SSR Svizzera italiana CORSI.

Più informazioni al seguente [link](#).



6.1. Premio Ermiza: anno 2021



A vincere la sesta edizione del premio ERMIZA sono stati due servizi: il primo premio è stato assegnato a [“Potere alle suore”](#) di Barbara Camplani, andato in onda il giorno 11 marzo 2019 nel corso del programma radiofonico “Laser” (RSI Rete Due) mentre il secondo posto è stato attribuito a [“Io mi chiamo Nina e tra 20 anni...”](#) di Alice Pedrazzini e Giuseppe Bucci, andato in onda il 14 giugno 2020 nell’ambito del programma radiofonico “Modem” (RSI Rete Uno). A concorrere nel 2021 erano i servizi diffusi o pubblicati tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2020, mentre il bando di concorso è rimasto aperto dall’8 giugno al 16 agosto 2021. L’ammontare del premio corrispondeva a fr. 2'000, messi a disposizione da APG|SGA, Round Table 36 Locarno e Round Table 40 Lugano.

L’evento di premiazione si è tenuto venerdì 1° ottobre 2021 nell’ambito dell’evento organizzato dalla SSR Svizzera italiana CORSI *“La RSI che vorrei”*: incontro con Mario Timbal, presso l’Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano-Besso.

6.2. Premio Ermiza: anno 2023

Il bando di concorso per la settima edizione del Premio Ermiza, rimasto aperto dal 7 marzo al 29 aprile 2023, si rivolgeva ai contenuti trasmessi tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022. A vincere l’intero premio di 2000.-, messi a disposizione da BancaStato, è stata Valentina Grignoli, con il contributo radiofonico [“La voce delle donne: 50 anni di Suffragio femminile in Svizzera”](#), andato in onda il 5 febbraio 2021 su Rete Due, nell’ambito del programma radiofonico “Laser”. La giuria ha inoltre deciso di conferire una menzione speciale al servizio di Falò [“Colpevoli di stupro”](#), realizzato da Katia Ranzanici e Marco Tagliabue, andato in onda su RSI La 1 il 21 ottobre 2021.

La premiazione è avvenuta l’11 novembre 2023, nell’ambito dell’evento *Sport e uguaglianza davanti alle telecamere*, organizzato dalla SSR Svizzera italiana CORSI, presso il Brere Auditorium, al Centro Sportivo di Tenero.



7. PIANO DI AZIONE CANTONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Consiglio di Stato ha approvato nella seduta del 27 aprile 2022 il [Piano di azione cantonale per le pari opportunità](#) che definisce per la prima volta un'adeguata strategia cantonale. Tramite il documento programmatico, il Governo intende rafforzare il coordinamento delle azioni tese a promuovere le pari opportunità, come definito nell'obiettivo 22 del programma di legislatura 2019-2023, e al contempo contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi nell'ambito dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano di azione – elaborato dall'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale in cui è rappresentata anche la Commissione consultiva per le pari opportunità – si articola attorno a tre ambiti d'intervento (pari opportunità nella sfera professionale, nel contesto formativo, nel settore pubblico e parapubblico), che definiscono 21 misure, con 54 azioni concrete e 79 indicatori, il cui stato di avanzamento è monitorato annualmente grazie a un sistema di indicatori. L'implementazione delle misure è in corso dal 2021 ed è terminata nel 2023. Un primo bilancio sarà svolto nella prima metà del 2024. Il processo stesso che ha portato all'allestimento del Piano di azione cantonale per le pari opportunità ha contribuito a incrementare la consapevolezza degli uffici e servizi cantonali su come il loro ruolo influenza le politiche pubbliche in un'ottica di genere. In questo modo è stato compiuto un primo passo che permetterà di integrare l'analisi di genere a tutti i livelli dello Stato e in tutti i settori.

Lunedì 2 maggio 2022, a Palazzo delle Orsoline a Bellinzona, si è tenuta la conferenza stampa per presentare i contenuti del Piano di azione. All'incontro hanno presenziato il Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Manuele Bertoli, la Presidente della Commissione consultiva per le pari opportunità, Davina Fitas e la Delegata per le pari opportunità, Rachele Santoro.

COLLABORAZIONI

1. RSI: PARI OPPORTUNITÀ NEI MEDIA DELLA SVIZZERA ITALIANA



Dallo studio sulla rappresentanza di genere nei programmi RSI commissionato alla SUPSI, risulta che in questo settore la parità di genere è lontana dall'essere raggiunta. A fronte delle cifre poco incoraggianti, la Commissione consultiva per le pari opportunità ha ritenuto appropriato l'invio di una lettera al Direttore Mario Timbal, con l'obiettivo di incentivare la RSI a offrire una programmazione sensibile alla parità di genere nei contenuti dei prodotti proposti, come pure nella diversità

dei giornalisti e delle giornaliste che vi contribuiscono. Adottare una prospettiva di genere nella comunicazione, infatti, restituisce complessità alla varietà di ruoli femminili e maschili presenti nella società attuale: con la fiducia che il Direttore condivida questo punto di vista, la Commissione lo ha sollecitato affinché si organizzasse a questo scopo un incontro conoscitivo e di scambio con la Direzione della RSI.

Il 2 marzo 2022 ha avuto luogo l'incontro tra il Direttore della RSI Mario Timbal e una delegazione della Commissione consultiva per le pari opportunità durante il quale sono stati discussi elementi di miglioramento riguardanti la presenza femminile nei media. Tra le diverse misure intraprese dall'azienda per favorire una cultura maggiormente paritaria e inclusiva, durante l'incontro viene sottolineato che sono in fase di assunzione delle persone di fiducia interne ed esterne all'organizzazione con l'obiettivo di tutelare l'integrità personale. In occasione dell'incontro è stato inoltre comunicato che SSR, SRG e RSI hanno deciso di dotarsi di una figura di riferimento per la diversità e l'inclusione, mettendo a pubblico concorso la posizione di Specialista HR Diversità e Inclusione. La riunione ha dato inizio a una collaborazione che si intende portare avanti negli anni attraverso scambi regolari.

2. APPELLO PER UN'ESPERIENZA POSITIVA DI PARTO NELLE MATERNITÀ TICINESI

Il parto è un momento di grande vulnerabilità: una scorretta assistenza alla donna incinta rischia di avere ricadute negative sul suo benessere. Nei casi più gravi, le donne che hanno partorito sviluppano sintomi depressivi e/o traumatici che richiedono l'intervento di un/a specialista. Eppure, in Svizzera circa una partoriente su tre ha un ricordo traumatico del proprio parto, mentre una su quattro segnala di aver subito una forma di coercizione durante la presa a carico.

Per questo motivo le rappresentanti dell'Associazione Nascere Bene Ticino hanno condiviso un *Appello per un'esperienza positiva di parto nelle maternità ticinesi* chiedendo alle Associazioni e alla Commissione consultiva per le pari opportunità di sottoscriverlo in modo da spingere le autorità sanitarie, gli ospedali, le cliniche, a modificare le loro prassi durante i parti. Le misure proposte sono già adottate con successo in altri cantoni, sono facilmente applicabili in tempi relativamente brevi e comportano spese minime, probabilmente inferiori ai costi provocati dalle conseguenze per la salute psico-fisica di mamma e bambino dovute alle numerose esperienze traumatiche del parto. Si tratta di una tematica che ha importanti risvolti politici e la Commissione consultiva per le pari opportunità si è unita, insieme a FAFTPlus, contro le varie forme di violenza nel parto sottoscrivendo l'appello e manifestando il proprio sostegno.

3. EFFETTI DEL CORONAVIRUS IN UNA PROSPETTIVA DI GENERE

La pandemia da Covid-19 ha mostrato come le donne sul mercato del lavoro siano maggiormente vulnerabili: esse sono state colpite in maniera più dura dalle misure di contenimento del virus sul piano economico, professionale e sociale. Come dimostrato dal secondo Barometro nazionale sull'uguaglianza, pubblicato dalla CSP nel 2021, la pandemia ha esacerbato il carico già esistente per le persone con compiti di cura a carico, per le quali è stato più difficile del solito conciliare lavoro retribuito, famiglia e lavori domestici, talvolta con una conseguente riduzione della percentuale di lavoro o l'abbandono dell'impiego. Questi risultati sono stati confermati anche attraverso lo studio pubblicato dalla società di consulenza PwC a marzo 2022 sui rapporti di lavoro delle donne nei 33 paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) in Europa, dal quale emerge che le donne sono state tre volte più numerose ad assumersi le responsabilità di cura durante il lockdown e quindi ad abbandonare l'attività professionale.

Le conseguenze della pandemia rischiano dunque di compromettere importanti risultati fino ad oggi raggiunti in materia di parità di genere, rafforzando le criticità presenti non solo in ambito lavorativo, ma anche in altri settori come la condivisione dei carichi di cura, la violenza domestica e la presenza femminile nel dibattito pubblico. Ad attirare l'attenzione sulla tematica è stato anche il Gruppo Gender Covid, formatosi durante la pandemia e coordinato da Mirella De Paris e Tiziana Mona, che ha condannato l'assenza di donne nei media e nella gestione della crisi durante il lockdown.

La Commissione consultiva per le pari opportunità ha sottoscritto, ad aprile 2020, un appello della FAFTPlus al Governo ticinese in cui si sottolineava l'importanza di integrare le competenze femminili nel gruppo di lavoro incaricato della ripartenza post-emergenza sanitaria e di attuare i provvedimenti per la ricostruzione economica e sociale in una prospettiva di genere al fine di superare le disparità tra donne e uomini. L'appello è stato sottoscritto da più di un centinaio di rappresentanti del mondo politico, economico e sociale.



4. INCONTRI ANNUALI CON LE ASSOCIAZIONI INTERESSATE ALLA PARITÀ

Annualmente la Commissione consultiva per le pari opportunità incontra le Associazioni del territorio sensibili ai temi afferenti alle pari opportunità. Si tratta di un'occasione di scambio e confronto, nonché di conoscenza dei vari progetti che vengono promossi nella Svizzera italiana. La Commissione ritiene importante valorizzare la rete del territorio al fine di condividere e discutere alcune tematiche d'attualità e impostare nuove iniziative di collaborazione. Gli incontri si svolgono ogni anno: anche durante il lockdown gli appuntamenti si sono svolti regolarmente da remoto.

Più informazioni al seguente [link](#).

5. ATTIVITÀ PARLAMENTARE

In seguito allo sciopero delle donne del 14 giugno 2019, in Ticino è aumentata l'attenzione politica attorno al tema delle pari opportunità. Unendosi a questo slancio le mozioni del 18 febbraio 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Agire maggiormente per la parità di genere: per la creazione di un Ufficio per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud" e del 24 giugno 2019 presentata da Natalia Ferrara, Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Sciopero del 14 giugno 2019 - Parità nella realtà: le buone intenzioni non bastano" hanno richiesto maggiori risorse per le pari opportunità. In risposta ai due atti parlamentari il Consiglio di Stato ha proposto di rafforzare la figura di coordinamento legata alle pari opportunità da un 50% ad un 100% e istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale con il compito di elaborare un piano di azione cantonale per le pari opportunità. Ad ottobre 2020 la Commissione consultiva per le pari opportunità è stata audizionata dalla Commissione costituzione e leggi del Gran Consiglio in merito alle due mozioni. La Commissione ha inoltre presentato uno specifico rapporto sulla necessità di agire maggiormente per la parità di genere. Il processo politico si è concluso a novembre 2021 con il voto del Gran Consiglio in cui è stato approvato il rapporto commissionale. Il Servizio per le pari opportunità è dunque stato potenziato di mezza unità (+50%), oltre all'aumento della figura della Delegata per le pari opportunità dal 50% al 100% (già entrato in vigore a giugno 2021).

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Con l'avvio del nuovo quadriennio, la Commissione consultiva per le pari opportunità desidera esprimere la sua gratitudine nei confronti dei membri uscenti Françoise Gehring e Fabio Degli Antoni, riconoscendo il loro prezioso contributo. Accogliamo con piacere i nuovi membri Luca Cereghetti e Barbara Botti, ringraziandoli per aver accettato l'incarico e augurando loro buon lavoro in questa nuova esperienza che speriamo possa essere arricchente e stimolante.

La Commissione consultiva per le pari opportunità continuerà a impegnarsi attivamente, nel corso della prossima legislatura, per contribuire al raggiungimento della parità di genere in Ticino. Si adopererà per mantenere gli impegni precedentemente stabiliti, tra cui il Premio Ermiza e gli incontri con le Associazioni interessate alla parità, e proseguirà con la promozione di una maggiore rappresentanza femminile in ambito politico, una questione di primaria importanza nel suo operato recente. Inoltre, la Commissione darà rilievo al trentesimo anniversario della sua istituzione, celebrando i traguardi raggiunti, senza dimenticare le sfide che ancora necessitano di essere affrontate.